

## **IL DIRETTORE GENERALE**

### **Determinazione n. 57 del 28 luglio 2025**

**Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Nuovo pozzo per la messa in servizio rete comunale” – Comune di Belfiore**

#### **APPROVAZIONE DEL PROGETTO**

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATE le delibere di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 e n. 6 e 7 del 10 ottobre 2024 che hanno apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 9897 del 22 aprile 2025 (protocollo CBVR n. 841 del 22 aprile 2025) di richiesta d’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Nuovo pozzo per la messa in servizio rete comunale” – Comune di Belfiore d’importo complessivo pari a € 2.650.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo campo pozzi, a servizio della rete acquedottistica del Comune di Belfiore, con n. 2 pozzi di profondità 55 m cadauno a funzionamento alterno con portata media emunta pari a 6,4 l/s, portata massima di 38,40 l/s ed un volume annuo pari a 201.830,40 m<sup>3</sup>. Sarà realizzato un volume di accumulo complessivo di 580 m<sup>3</sup> mediante la costruzione di n. 2 vasche adiacenti, contenute in un nuovo edificio seminterrato. È prevista, altresì, l’estensione della rete acquedottistica in via Giovanni XXIII e via Fanin (90 AE) per una lunghezza di 310 m in PEAD DE 110 mm e di quella fognaria al fine di allacciare gli edifici isolati presenti a nord del campo pozzi e lungo via Cicogna (78 AE) per una lunghezza complessiva di 383 m in PVC DE 250 mm. L’intervento nel suo complesso sarà a servizio di 3.000 AE;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Massimo Merzari, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 22 aprile 2025 (protocollo CBVR n. 841 del 22 aprile 2025), Acque Veronesi Scarl n. 9897 del 22 aprile 2025), risulta composto dai seguenti elaborati:

#### **RELAZIONI:**

- Relazione generale e tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Relazione idraulica;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Vinca screening;
- Relazione paesaggistica;

- Relazione di sostenibilità dell'opera;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Calcolo sommario della spesa;
- Quadro economico;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Piano di sicurezza e coordinamento del PFTE;
- Piano preliminare di manutenzione dell'opera;
- Relazione di variante urbanistica;
- Attraversamenti demaniali fognatura nera;
- Attraversamenti demaniali acquedotto via Giovanni XXIII;
- Attraversamenti demaniali acquedotto campo pozzi;

**ELABORATI GRAFICI:**

- Corografia generale;
- Planimetria di rilievo e di progetto;
- Edificio di servizio – Piante prospetti e sezioni;
- Schema idraulico funzionale;
- Estensione fognatura nera fabbricati a nord campo pozzi;
- Estensione acquedotto via Giovanni XXIII;

PRESO ATTO che il quadro economico del progetto in esame ammonta complessivamente a € 2'650'000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:

<b>IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO</b>	
<b>LAVORI</b>	
WBS 01: realizzazione pozzi e opere a bocca pozzo	€ 169.262,82
WBS 02: condotte di collegamento tra pozzi ed edificio di servizio	€ 103.522,09
WBS 03: edificio di servizio - opere edili	€ 414.828,21
WBS 04: edificio di servizio - piping interno e opere elettromeccaniche	€ 194.414,81
WBS 05: opere elettriche	€ 337.502,68
WBS 06: condotte di collegamento tra edificio di servizio e dorsali acquedotto	€ 68.612,44
WBS 07: rete acque di scarico e relativo impianto di sollevamento	€ 162.748,29
WBS 08: sistemazioni esterne	€ 206.363,14
WBS 09: economie	€ 29.216,22
WBS 10: estensione fognatura nera fabbricati a nord campo pozzi	€ 147.123,89
WBS 11: estensione acquedotto su via Giovanni XXIII	€ 83.419,90
<b>Totale lavori</b>	<b>€ 1.917.014,49</b>
<b>Totale oneri sicurezza</b>	<b>€ 29.523,00</b>
<b>TOTALE LAVORI IN APPALTO</b>	<b>€ 1.946.537,49</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
Imprevisti	€ 67.168,20
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento delle eventuali interferenze	€ 1.816,65
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 240.469,96
Progettazione definitiva, esecutiva secondo D.Lgs. 50/2016	€ 67.419,08
Aggiornamento Progetto di fattibilità tecnica ed economica al D.Lgs. 36/2023	€ 4.326,00
Progetto esecutivo secondo D.Lgs. 36/2023	€ 1.338,00
Coordinamento della Sicurezza in fase Progettuale secondo D.Lgs. 50/2016	€ 7.242,31
Coordinamento della Sicurezza in fase Progettuale	€ 8.467,38
Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva	€ 34.387,04

<b>IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO</b>	
Direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità	€ 41.730,98
Contributo CNPAIA	€ 6.596,43
Relazione ambientale TTRRScavo+Analisi Chimiche	€ 733,33
Contributo EPAP	€ 14,67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO BELLICO RESIDUALE</b>	<b>€ 4.400,00</b>
Attività archeologiche di supporto al cantiere	€ 5.000,00
Saggi per indagini archeologiche preliminari	€ 2.000,00
Spese per pubblicità	€ 40,00
Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 20.000,00
Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri collaudi specialistici	€ 19.282,49
Indagini idrogeologiche piezometri, analisi idrogeologiche e ambientali	€ 171.029,99
<b>Totale Somme a disposizione</b>	<b>€ 703'462,51</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 2'650'000,00</b>

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche rappresentano il 9,08% dei lavori posti a base d'asta, comprese le spese geologiche;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D.Lgs. 36/2023 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi Scarl n. 443 dell'11 aprile 2024;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 457 del 17 aprile 2025;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2024-2029 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 10 ottobre 2024 (Allegato A: intervento n. 30071600);

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di due interventi nel Comune di Belfiore il primo denominato "Realizzazione nuovo acquedotto e sistema di adduzione a servizio del comune di Belfiore" con codice A.1 – 53 d'importo pari a € 3'155'000,00 (IVA esclusa) ed il secondo denominato "Adeguamento ed estensione della rete fognaria" con codice B.1 – 161 d'importo pari a € 1'500'000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO:

1. Della concessione idraulica n. 202/2023 con prescrizioni rilasciata dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, trasmessa con nota n. 24408 del 12 ottobre 2023 e sottoscritta da Acque Veronesi Scarl il 13 settembre 2023, per la posa di n. 3 tubazioni in attraversamento della fossa Sarega, due tubi dell'acquedotto, uno ancorato nel ponte esistente ed uno in subalveo ed una tubazione della fognatura di acque nere in subalveo, in Comune di Belfiore;
2. Della nota n. 0615236 del 15 novembre 2023 della Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso in merito al fatto che non deve essere effettuata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto il

progetto in oggetto prevede  $Q_m = 6,4$  l/s e  $Q_{max} = 38,40$  l/s da n. 2 pozzi, di cui uno di riserva; a dette condizioni l'intervento non può essere riconducibile agli interventi elencati nell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, in quanto la soglia di portata massima richiesta dalla società Acque Veronesi è inferiore alle soglie stabilite nel richiamato Allegato IV al punto 7, lettera d), che prevede come tipologia di riferimento la "...derivazione di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo...";

3. Del decreto n. 611 del 28 ottobre 2024 della Regione Veneto – U.O. Genio Civile di Verona in merito all'autorizzazione con prescrizioni alla ricerca da falda sotterranea tramite n. 1 pozzo (P1) al foglio n. 13 – mappale n. 663 e completamento di n. 1 pozzo esistente (P2) al foglio n. 13 – mappale n. 665, nel Comune di Belfiore (VR) in viale del Lavoro presso i campi sportivi a uso potabile ad una profondità presunta di 55 m cadauno, con un prelievo di acqua autorizzato di medi moduli 0,064 (6,4 l/s), massimi moduli 0,3840 (38,40 l/s) con un volume annuo pari a 201.830,40 m<sup>3</sup>. L'utilizzo dell'acqua resta subordinato al successivo rilascio di apposita concessione;
4. Del parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 0005478-P del 25 febbraio 2025 in merito alla disposizione di non attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico. Dovrà essere garantita, a scopo cautelativo e senza alcun onere a carico della Soprintendenza, l'assistenza archeologica a qualsiasi lavoro e scavo al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potrebbero dar luogo alla richiesta di ulteriori misure di tutela, allo scopo di permettere di valutare la compatibilità tra i resti archeologici eventualmente emersi e le opere in progetto od opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela. Entro sei mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento. È rammentato che la direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii compete alla Soprintendenza a cui dovranno essere comunicati, con anticipo non inferiore a 10 giorni, la data di inizio delle attività e il nominativo degli archeologi professionisti incaricati;
5. Dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Belfiore con nota n. 3221 del 22 aprile 2025 – autorizzazione n. 225/2025;

RICHIAMATO che il Consiglio di Bacino Veronese con nota n. 1158 del 10 giugno 2025 ha richiesto un parere alla Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, relativamente alla verifica di compatibilità dell'intervento in oggetto con le disposizioni regionali vigenti in materia, con particolare riferimento ai seguenti due aspetti: perimetrazione dell'area di salvaguardia del campo pozzi in oggetto e realizzazione di rete fognaria all'interno dell'area di salvaguardia del campo pozzi in oggetto;

RICHIAMATA la nota di riscontro della Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 290490 del 12 giugno 2025 nella quale ha espresso che non si ravvisano elementi ostativi all'approvazione del progetto in parola nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Trattandosi di un campo pozzi di nuova realizzazione, la proposta definitiva di perimetrazione delle zone di rispetto dovrà essere presentata alla Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica entro sei mesi dal possesso del titolo concessorio e dovrà essere redatta in conformità alle linee guida regionali di cui all'art. 15, comma 1, delle NTA del PTA della Regione del Veneto (D.C.R. 107/2009 e ss.mm.ii.) approvate con D.G.R. 1621/2019. La scadenza per la presentazione

- della proposta definitiva potrà essere prorogata esclusivamente a seguito di richiesta adeguatamente motivata da parte del proponente;
2. Gli allacciamenti fognari e la relativa rete di nuova realizzazione dovranno essere incamiciati per la loro intera estensione, al fine di garantire la massima tutela della risorsa idrica destinata al consumo umano. Nel caso non fosse possibile realizzare una incamiciatura della rete e degli allacciamenti fognari, si potranno utilizzare sistemi alternativi che garantiscano comunque il medesimo grado di protezione della risorsa idrica. L'impossibilità alla realizzazione dell'incamiciatura dovrà essere adeguatamente giustificata dal tecnico incaricato e l'adeguatezza delle metodologie alternative proposte dovranno essere valutate dall'Autorità che approva il progetto in relazione alla loro funzionalità e alla loro compatibilità con le condizioni ambientali sito-specifiche. Va comunque garantita un'alta affidabilità relativamente alla tenuta della rete fognaria all'interno delle zone di rispetto per tutta la durata dell'esercizio e la stessa dovrà essere controllata periodicamente. Tale garanzia dovrà essere data nelle aree pubbliche dal gestore del Servizio Idrico Integrato e in area privata dal proprietario del fondo. L'attestazione sull'affidabilità delle condotte e degli altri eventuali impianti (pozzetti d'ispezione, etc.), dal punto di vista progettuale e realizzativo, è compito specifico del progettista e del collaudatore delle opere o del direttore dei lavori, mentre all'Autorità che approva il progetto compete verificare quanto attestato e dichiarato;

PRESO ATTO dell'attestazione di affidabilità delle opere a firma del progettista Dott. Ing. Massimo Merzari, datata luglio 2025, inoltrata da Acque Veronesi Scarl con nota n. 17064 del 15/07/2025, in merito all'alta affidabilità della tenuta della rete fognaria all'interno delle zone di rispetto del campo pozzi di progetto. In particolare il progettista ha esaminato due alternative:

- Alternativa 1: mantenimento della continuità idraulica delle condotte fognarie in PVC DE 250 mm anche all'interno dei pozzetti d'ispezione con l'aggiunta di elementi in PVC DE 250 mm a "T", consentendo in questo modo di avere tutti i giunti a tenuta certificata dal costruttore delle tubazioni e di realizzare un collaudo complessivo di tutta la tratta. Nel piano di manutenzione sono prescritte delle prove di tenuta ogni 5 anni. Tale soluzione ha un costo stimato di € 4.000, che trova copertura nel quadro economico dell'intervento, attingendo alla voce imprevisti;
- Alternativa 2: utilizzo per la realizzazione della rete fognaria di condotte in PRFV DN 250/350 già incamiciate con distanziatori interni e pozzetti per doppio tubo. Tale soluzione ha un costo stimato di € 175.210,56, che non trova copertura nel quadro economico di progetto;
- In entrambe le soluzioni gli allacciamenti alle utenze saranno realizzati con tubazioni in camicia in PVC estesi dal confine di proprietà sino al pozzetto d'ispezione.

Tenuto conto dei vincoli economici il progettista Dott. Ing. Massimo Merzari propone di adottare l'alternativa 1 che sarà integrata nel successivo progetto esecutivo. Il progettista dichiara, altresì, che l'alternativa 1 offre adeguate garanzie di tutela dell'acquifero e affidabilità nel tempo, tenuto conto anche della natura impermeabile dei terreni di fondazione;

VISTA la dichiarazione del Rup di Acque Veronesi Scarl n. 17064 del 15/07/2025, in merito al fatto che le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, sopra richiamate, non comportano alcuna modifica degli impegni di spesa contenuti nel quadro economico nel caso dell'alternativa 1 sopra descritta, mentre nel caso dell'alternativa 2, non troverebbero copertura all'interno del quadro economico del progetto;

PRESO ATTO che il progetto in esame comporta la necessità di procedere con una variante puntuale al Piano degli Interventi del Comune di Belfiore, in quanto l'intervento prevede la realizzazione del campo pozzi in un'area attualmente censita come "Aree a

parco, gioco e sport F3”, così come rappresentata nella Relazione di Variante allegata al progetto;

PRESO ATTO che l'area in questione è situata in Comune di Belfiore – foglio n. 13, mappali n. 663, 665 e 667;

RICHIAMATO l'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che stabilisce che le approvazioni dei progetti da parte degli Enti di Governo d'Ambito comporta anche variante urbanistica, qualora necessaria;

RICHIAMATO che con nota n. 1078 del 26 maggio 2025 è stata inoltrata la richiesta al Comune di Belfiore di pubblicazione della variante urbanistica al proprio albo pretorio per 10 giorni e per raccogliere negli eventuali successivi 20 giorni osservazioni in merito;

PRESTO ATTO che il Comune di Belfiore con nota n. 4653 del 09 giugno 2025 ha inoltrato la relata di pubblicazione dell'avviso sopra richiamato, che è stato pubblicato presso l'albo pretorio comunale dal 27 maggio 2025 al 06 giugno 2025, comunicando con successiva nota n. 5246 del 01 luglio 2025 che non sono pervenute alcune osservazioni nei 20 giorni successivi;

PRESTO ATTO, altresì, che non sono pervenute osservazioni né al Consiglio di Bacino Veronese, né ad Acque Veronesi Scarl, nei tempi di pubblicazione sopra indicati;

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree già nella disponibilità di Acque Veronesi Scarl, per cui non è necessario avviare le procedure espropriative;

RICORDATO che sarà onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dal Comune di Belfiore l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori in oggetto, prima dell'avvio degli stessi;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Belfiore n. 7 del 15 giugno 2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra Acque Veronesi Scarl ed il Comune di Belfiore per la costituzione del diritto di superficie per 27 anni su un'area a verde, servizi, attrezzature, ubicata in viale del Lavoro al foglio n. 13 – mappali n. 663, 656 e 667 per una superficie complessiva di 12.222,00 m<sup>2</sup> per la realizzazione di impianti sportivi;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell'opera in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nei limiti dell'applicabilità degli stessi al Servizio Idrico Integrato;

RICHIAMATA la Legge della Regione Veneto n. 12 del 27 maggio 2024 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ed il Regolamento regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 “Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)”;

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d'incidenza ambientale, così come indicato nell'apposita modulistica allegata al progetto in oggetto, predisposta dalla Regione Veneto con decreto del Direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

VISTA l'istruttoria tecnica, allegato B, al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "*Norme per la tutela dell'ambiente*";

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 7 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 267 del 18 aprile 2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- Il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
- La L.R. n. 27 del novembre 2003;
- La L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- Il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- Il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- La vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- Il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

## **DETERMINA**

### **1. DI APPROVARE:**

a. Ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., il progetto denominato "Nuovo pozzo per la messa in servizio rete comunale" – Comune di Belfiore d'importo pari a € 2'650'000,00 (IVA esclusa) (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. Massimo Merzari, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, nel rispetto della soluzione progettuale sopra richiamata denominata alternativa 1 nel documento "Attestazione di affidabilità delle opere" datato luglio 2025, trasmesso da Acque Veronesi Scarl con nota n. 17064 del 15 luglio 2025, nel rispetto dei seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni, agli del Consiglio di Bacino Verone e di Acque Veronesi Scarl:

- I. Della concessione idraulica n. 202/2023 con prescrizioni rilasciata dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, trasmessa con nota n. 24408 del 12 ottobre 2023 e sottoscritta da Acque Veronesi Scarl il 13 settembre 2023, per la posa di n. 3 tubazioni in attraversamento della fossa Sarega, due tubi dell'acquedotto, uno ancorato nel ponte esistente ed uno in subalveo ed una tubazione della fognatura di acque nere in subalveo, in Comune di Belfiore;
- II. Della nota n. 0615236 del 15 novembre 2023 della Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso in merito al fatto che non deve essere effettuata la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

- III. Del decreto n. 611 del 28 ottobre 2024 della Regione Veneto – U.O. Genio Civile di Verona in merito all’autorizzazione con prescrizioni alla ricerca da falda sotterranea tramite n. 1 pozzo (P1) al foglio n. 13 – mappale n. 663 e completamento di n. 1 pozzo esistente (P2) al foglio n. 13 – mappale n. 665, nel Comune di Belfiore (VR) in viale del Lavoro presso i campi sportivi a uso potabile ad una profondità presunta di 55 m cadauno, con un prelievo di acqua autorizzato di medi moduli 0,064 (6,4 l/s), massimi moduli 0,3840 (38,40 l/s) con un volume annuo pari a 201.830,40 m<sup>3</sup>;
  - IV. Del parere con prescrizioni rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 0005478-P del 25 febbraio 2025 in merito alla disposizione di non attivare la verifica preventiva dell’interesse archeologico;
  - V. Dell’autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Belfiore con nota n. 3221 del 22 aprile 2025 – autorizzazione n. 225/2025;
  - VI. Dell’autorizzazione della Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 290490 del 12 giugno 2025 con prescrizioni;
- b. La variante urbanistica del Comune di Belfiore in particolare la modifica della destinazione d’uso dell’area per la parte interessata dal progetto, così come rappresentata nella Relazione di Variante allegata al progetto, situata in Comune di Belfiore foglio n. 13, mappali n. 663, 665 e 667, in “Aree per impianti tecnologici”, ai sensi dell’art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. DI DARE ATTO che la variante allo strumento urbanistico esistente comporta l’apposizione di vincolo preordinato all’esproprio sull’area interessata;
  3. DI DARE ATTO che nelle more dell’approvazione da parte della regione Veneto dell’area di salvaguardia secondo i dettami della D.G.R.V. 1621/2019, che dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del rilascio del titolo concessorio per l’uso dell’acqua, salvo motivata richiesta di proroga, ai sensi dell’art. 94, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la zona di tutela assoluta è costituita dall’area immediatamente circostante la captazione, che deve avere un’estensione di almeno 10 metri di raggio dal punto di captazione, che deve essere adeguatamente protetta e dev’essere adibita esclusivamente ad opere di captazione e ad infrastrutture di servizio, ai sensi del comma 6 del medesimo decreto l’area di salvaguardia ha un’estensione di 200 m di raggio rispetto al punto di captazione. Ai sensi dell’art. 94, comma 4 del Testo Unico Ambientale nell’area di salvaguardia sono vietati l’insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:
    - a. Dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
    - b. Accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
    - c. Spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l’impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
    - d. Dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
    - e. Aree cimiteriali;
    - f. Apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
    - g. Apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell’estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
    - h. Gestione di rifiuti;
    - i. Stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
    - j. Centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;

- k. Pozzi perdenti;
  - l. Pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.
4. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
  5. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano esclusivamente aree già nella disponibilità di Acque Veronesi Scarl, non è quindi necessaria la procedura di esproprio;
  6. DI DARE ATTO che l'intervento in oggetto è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
  7. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
  8. DI STABILIRE che Acque Veronesi Scarl dovrà inoltrare, una volta ottenuta, la concessione per l'uso dell'acqua rilasciata dalla Regione Veneto – U.O. Genio Civile di Verona e trasmetterla per conoscenza al Consiglio di Bacino Veronese ed alla Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
  9. DI STABILIRE che Acque Veronesi Scarl dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;
  10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl, al Comune di Belfiore alla Regione Veneto U.O. Genio Civile ed Direzione Ambiente e Transizione Ecologica per gli adempimenti di propria competenza.

Il Direttore  
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento n. 30071600

Comune	BELFIORE						Codice PDI	30071600	
Intervento	Nuovo pozzo per la messa in servizio rete comunale								
Valore invest. [€]	2.650.000	Contributo [€]	-	PDI prec.	SI	Valore prec. [€]	1.320.000		
Servizio	Acq.	Fonte contrib.	-	POS	NO	Categoria	Specifici		
RQTI	M0	Criticità	APP1.1	Tipol. costo	Res	Tipologia int.	New		
Agglomerato	-			Codice PDA A.1 - 53					
Cespite	Opere idrauliche fisse di acquedotto								
Obiettivo spec.	-								
Cronoprogramma	Ante 2024	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Oltre 2029	
Stato attuazione	Progetto	Autorizzazioni	Affidamento	Lavori	Conclusione	-	-	-	
Costi (FC) [€]	395.473	5.000	50.000	1.000.000	1.199.527	-	-	-	
Di cui LIC [€]	-	5.000	50.000	1.000.000	-	-	-	-	
In funzione (IP) [€]	-	-	-	-	2.624.370	-	-	-	
Contributi (CFP) [€]	-	-	-	-	-	-	-	-	
Descrizione	Il progetto prevede di realizzare un nuovo campo pozzi nel comune di Belfiore per garantire la necessaria qualità e quantità di acqua alla nuova rete acquedottistica. E' prevista la costruzione di un nuovo pozzo, la realizzazione di un volume di accumulo, la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT e l'estensione della rete acquedottistica in via Giovanni XXIII e via Fanin. E' anche prevista una breve estensione fognaria a tutela dell'area di salvaguardia generata dai nuovi pozzi.								
Reti	H2O estens. [m]	310	H2O adeg. [m]	-	FOG estens. [m]	383	FOG adeg. [m]	-	

**ISTRUTTORIA TECNICA**

Progetto:	“Nuovo pozzo per la messa in servizio rete comunale”
Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comuni interessati:	Belfiore
Importo del progetto:	€ 2'650'000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	A.1 – 53 e B.1 - 161
Indicatore RQTI:	M0
Abitanti interessati:	3.000 AE

**Progettista**

Il progetto in oggetto è a firma del Dott. Ing. Massimo Merzari, tecnico incaricato da Acque Veronesi Scarl.

**Descrizione dello stato di fatto**

Attualmente il comune di Belfiore non è servito dalla rete acquedottistica comunale, la popolazione è dotata di approvvigionamenti autonomi tramite pozzi privati.

**Descrizione degli interventi di progetto**

Il presente progetto prevede la realizzazione di un nuovo campo pozzi, a servizio della rete acquedottistica del Comune di Belfiore, con n. 2 pozzi di profondità 55 m cadauno a funzionamento alterno con portata media emunta pari a 6,4 l/s, portata massima di 38,40 l/s ed un volume annuo pari a 201.830,40 m<sup>3</sup>. Sarà realizzato un volume di accumulo complessivo di 580 m<sup>3</sup> mediante la costruzione di n. 2 vasche adiacenti, contenute in un nuovo edificio seminterrato. È prevista, altresì, l'estensione della rete acquedottistica in via Giovanni XXIII e via Fanin (90 AE) per una lunghezza di 310 m in PEAD DE 110 mm e di quella fognaria al fine di allacciare gli edifici isolati presenti a nord del campo pozzi e lungo via Cicogna (78 AE) per una lunghezza complessiva di 383 m in PVC DE 250 mm. L'intervento nel suo complesso sarà a servizio di 3.000 AE.

**Analisi spese tecniche:**

Le spese tecniche di progettazione, comprese quelle geologiche, rappresentano la seguente percentuale, rispetto al costo totale dei lavori in appalto:

$$\frac{€ 176.655,22}{€ 1.946.537,49} = 9,08\%$$

**Vincoli ambientali ed autorizzazioni:**

Le autorizzazioni necessarie, già nella disponibilità di Acque Veronesi Scarl, sono le seguenti:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza – Procedura di verifica preventiva dell'Interesse Archeologico;
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta – Concessione idraulica per la posa di n. 3 tubazioni in attraversamento della fossa Sarega, due tubi dell'acquedotto, uno ancorato nel ponte esistente ed uno in subalveo ed una tubazione della fognatura di acque nere in subalveo, in Comune di Belfiore;
- Regione Veneto – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – valutazione in merito all'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- Regione Veneto – U.O. Genio Civile di Verona – Autorizzazione alla ricerca da falda sotterranea tramite n. 1 pozzo (P1) al foglio n. 13 – mappale n. 663 e completamento di n. 1 pozzo esistente (P2) al foglio n. 13 – mappale n. 665, nel Comune di Belfiore (VR) in viale del Lavoro;
- Comune di Belfiore – Autorizzazione paesaggistica.

È stato acquisito il pertinente parere da parte della Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

È necessaria la variante urbanistica per la destinazione d'uso del mappale destinato alla realizzazione del campo pozzi.

**Disponibilità delle aree:**

Le opere riguardanti il progetto interessano aree già nella disponibilità di Acque Veronesi Scarl, non è quindi necessaria la procedura di esproprio.

**Conclusioni:**

Il progetto in esame risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere, in particolare il territorio del Comune di Belfiore sarà dotato di una fonte di approvvigionamento atta ad alimentare la rete acquedottistica.

Non si rilevano cause ostative per l'approvazione del progetto.

Il Servizio Pianificazione  
Dott. Ing. Valentina Modena